

# U SOTTOSCRIZIONE

## Per l'Unità anche l'85

Verso i sette miliardi la raccolta dei fondi in cartelle - Ancora impegni e versamenti - «Il 1984 è finito: la sottoscrizione continua»

Il 1984 è finito. La sottoscrizione in cartelle per l'Unità continua con il 1985. L'ultimo incoraggiamento augurale ci è arrivato dalla Federazione di Torino con l'elenco dei sottoscrittori che abbiamo pubblicato sabato scorso. Il primo augurio del 1985 ci viene da Francesco Valentini - via Monte delle Gioie 28, Roma - con un assegno di 300 mila lire e dal compagno onorevole Andrea Raggio che ci manda un milione e due righe di saluti.

L'apprezzamento per il grande sforzo compiuto da tutti i parlamentari comunisti per l'Unità non è soltanto il nostro ma ci arriva con un assegno di 60 mila lire anche dai compagni Alessandro Fabiani e da sua moglie Anna Ricucci di Monteroni d'Arbia che in questo modo vogliono festeggiare il

rinnovo della loro adesione più che ventennale al Partito e sottolineare positivamente il gesto concreto con il quale i parlamentari comunisti hanno voluto far avere al giornale oltre due miliardi destinati alla ricapitalizzazione della nostra società.

La sottoscrizione, dunque, continua e si avvia verso la tappa dei sette miliardi sull'obiettivo del 10 che ci eravamo dati con la fine dell'anno. Un lavoro ancora grande, certamente da sviluppare e portare ancora avanti ma anche un primo grande passo che dice non soltanto del primo risultato ottenuto ma che rivela ancora una volta qual è il radicato legame che questo giornale ha consolidato nel tempo con milioni e milioni di lavoratori e di democratici italiani.

### Due milioni Continua nella chiarezza

RAVENNA - I funzionari ed i coltivatori con funzioni dirigenti della Concofittativa provinciale di Ravenna hanno inviato all'Unità la somma di 2.000.000 ed una lettera che pubblichiamo integralmente.

«Cari compagni, vi inviamo la somma di due milioni quale contributo dei coltivatori e coltivatori dirigenti della Concofittativa di Ravenna alla sottoscrizione straordinaria per l'Unità. Si tratta di una somma che comprende i versamenti volontari dei compagni del nostro apparato ed i gettoni di presenza alle riunioni degli organismi dirigenti che i coltivatori membri del Consiglio provinciale e del Comitato direttivo hanno deciso di versare all'Unità. Pensiamo di poter dare un ulteriore contributo nel corso del primo semestre del 1985.

Vi esprimiamo infine l'apprezzamento mio personale e di molti compagni che ne hanno parlato nei confronti dell'articolo chiaro ed efficace - scritto da Armando Sarti sull'Unità diffusa a 5.000 lire il 6 dicembre. Bisogna continuare così, con questo metodo e dando ai compagni un'informazione chiara sullo stato di attuazione del progetto di risanamento del nostro giornale.

### Sottoscrizione e diffusione

TORINO - In un anno hanno diffuso novemila copie dell'Unità. Non è una grossa organizzazione di una «zona rossa» ma una piccola sezione (gli iscritti al partito sono soltanto 20) di un quartiere del centro di Torino. «Gli abitanti hanno una composizione sociale mista, ci sono molti impiegati, ce ne sono di tutti i ceti, ci tengono a precisare i compagni Giuseppe Adorno e Saverio Perrotta che, qualche giorno fa, sono venuti in redazione a portarci il «bilancio consuntivo» di un anno di lavoro della 56esima sezione per il nostro giornale.

In quanti siete a fare la diffusione?

«Più o meno otto compagni, a turno; così tutte le domeniche c'è qualcuno disponibile e, in media, diffondiamo 50 copie ogni domenica. In parte nei locali pubblici, nei bar, e il resto «porta a porta».

E le altre copie? Novemila in un anno sono tante...

«È presto detto. La nostra sezione ha "tesaurizzato" per la diffusione dell'Unità in occasione delle manifestazioni centrali del partito, dei sindacati. Il primo maggio di quest'anno, ad esempio, al corteo unitario per la festa del lavoro, eravamo quasi in 20 della 56esima e abbiamo diffuso 2.300 copie. Più di 600 le abbiamo vendute a 5 mila lire.

E per la sottoscrizione straordinaria?

«Abbiamo quasi finito di raccogliere i soldi per una cartella da 1 milione e intanto, anche quest'anno, abbiamo investito più di 600 mila lire per abbonare all'Unità cinque locali pubblici del nostro quartiere. E sta sicuro che, se per caso succede che il giornale in abbonamento non arriva, ci cerchiamo subito per protestare».

### I versamenti in cassa a Roma

Piero Bernini, Livorno,

### Con gli auguri dai Castelli romani

Buon capodanno, auguri. Un giovane compagno della Federazione dei Castelli romani, Bartorelli, è venuto in redazione per versarci 2 milioni e 492 mila lire. Abbiamo preso appunto dei singoli versamenti fatti al cassiere del giornale. Li trascriviamo, ora, qui di seguito contraccambiando i voti augurali e ringraziandoli:

comunisti Funzione Pubblica CGIL, Castelli, 139.000; comunisti C.D.L. territoriale Castelli, 1.000.000; cooperativa agricola 1° maggio, 500.000; comunisti C.D.L. territoriale Pomezia, 303.490; Fondi raccolti dal compagno Nando Agostinelli 250.000; compagni C.D. Federaz. Castelli 300.000. Totale 2.492.490 lire.

### Dalla ferrovia Cremona-Mantova

250 mila lire sono state raccolte tra i lavoratori ferroviari degli impianti elettrici operanti nel cantiere di posa cavi ed elettrificazione della linea ferroviaria Cremona-Mantova. Ce li invia il compagno Giuseppe D'Acchioli elencandoci anche i sottoscrittori, che sono: D'Acchioli G. (30.000); Cesarini M. (30.000); Gatti L. (15.000); Settani P. (15.000); D'Amato S. (10.000); Mazzolari S. (10.000); Dentì R. (10.000); Savio O. (10.000); Dentì A. (10.000); Soldi G.C. (10.000); Brunelli P. (10.000); Mariotti G. (10.000); Cabrin F. (10.000); Cattadori E. (10.000); Andrusiani G. (10.000); Ghiselli A. (10.000); Bottarelli D. (10.000); Chiodarelli (10.000); Morondo M. (10.000); Pala G. (5.000); Spelta F. (5.000).

### Pranzo... di gala tutte per il giornale

Lo hanno realizzato i compagni della sezione di Auditero-Casina. Ed è riuscito, ci informano, secondo le previsioni della vigilia. L'incasso è stato di 993 mila lire. Il che significa che, una volta sottratte le spese vive sono rimaste oltre 600 mila lire inviate immediatamente al nostro giornale. Questa sezione, però, non è contenta, organizzerà a febbraio una gita i cui proventi andranno a rafforzare la sottoscrizione per l'Unità.

### Sei assegni dal Regionale pugliese

Proprio l'ultimo giorno del 1984 è stato utilizzato dai compagni del Comitato regionale pugliese del Pci per mandarci sei assegni. Con gli auguri di buon lavoro ci hanno fatto avere anche il dettaglio della sottoscrizione che riportiamo qui di seguito. Per la precisione - scrivono - si tratta di un assegno di lire 150.000, per un totale di lire 200.000 dei compagni Nicoletta, De Filippo,

Pantaleo e Accardi della CGIL regionale pugliese; un assegno di 200.000 del compagno Domenico D'Onchia, vice presidente regionale della Lega delle cooperative pugliese; lire 1.000.000 dei compagni della Cooperativa «L'Internazionale»; un assegno di lire 70.000 della Compagnia Flora De Leo, della Lega delle cooperative pugliese; un assegno di lire 100.000 del compagno Camillo Gentile della Presidenza regionale della Lega delle cooperative pugliese. Grazie anche ai compagni pugliesi ai quali ricambiamo gli auguri di buon anno perché anche il 1985 sia «per l'Unità».

### Da Capo d'Orlando 700 mila lire per la diffusione

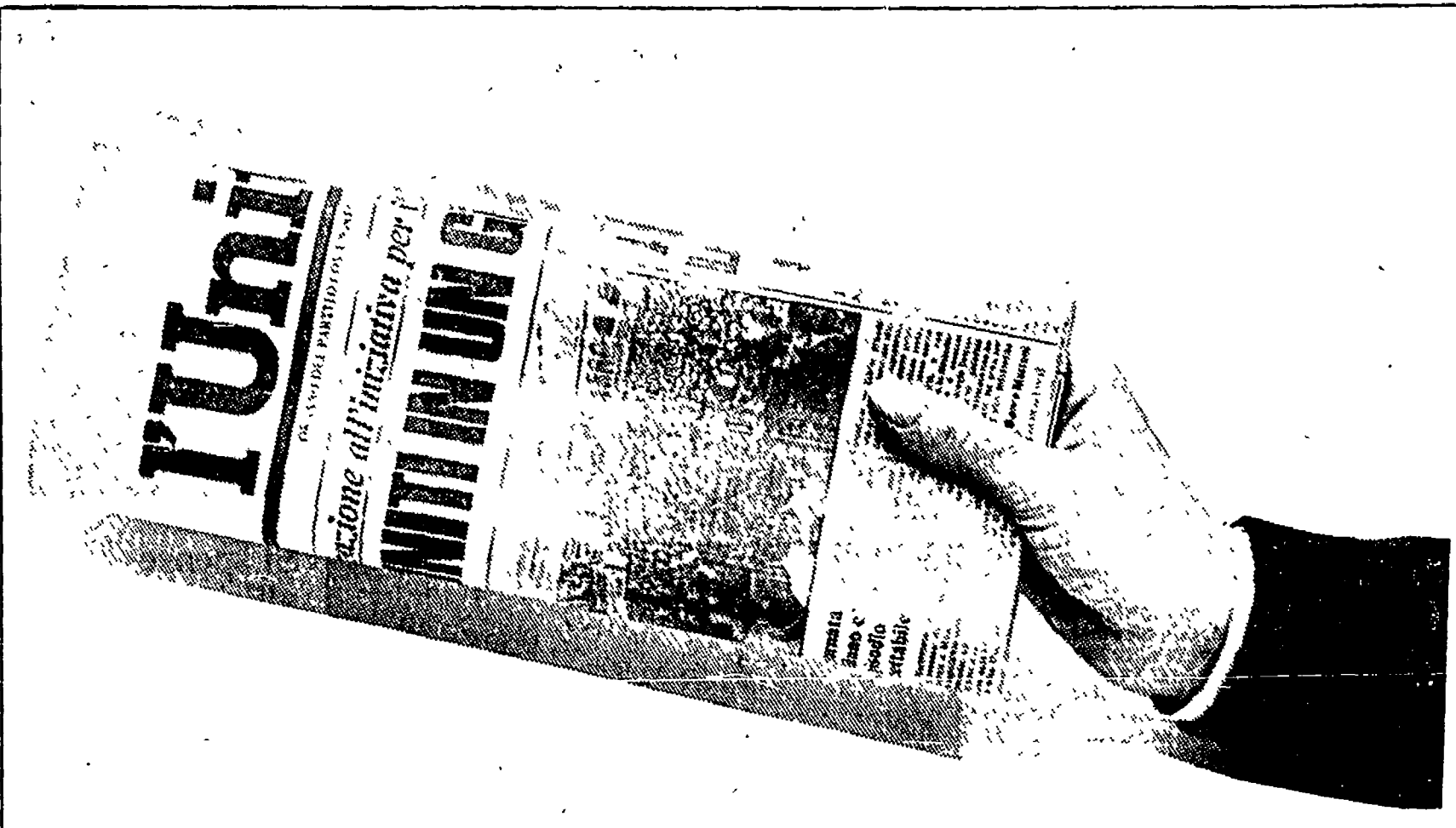
Abbiamo detto che per la diffusione militante del 16 ottobre abbiamo incassato fino ad oggi 809 milioni. Nel pubblicare la graduatoria, l'altro giorno non abbiamo fatto cenno alla Federazione del Partito dei Nebrodi. Ora siamo in grado di citare anche lo sforzo di questi compagni perché proprio con l'anno nuovo ci sono arrivati i primi dati e anche un assegno di 700 mila lire. Eccoli qui di seguito: Manlio Di Mauro 200.000; Pippo Natoli 100.000; Enzo Toppo 100.000; Rino Cappa 100.000; Michele Sorbera 100.000; Enzo Bontempo 50.000; Ciano Dainotti 50.000.

### «Vegione rosso» per concludere la Festa d'inverno

Con un «vegione rosso» i compagni di Genzano e della Federazione dei Castelli romani hanno dato l'addio al 1984, salutato il 1985 e concluso la loro prima «Festa d'inverno». Domenica scorsa è stata la giornata «clou» della festa: sotto l'enorme tendone a strisce si è svolta una piacevole e divertente gara di ballo. Più tardi c'è stata una manifestazione antifascista contro il terrorismo con la presenza di molti sindacati dei vari centri laziali. E alla sera la gran festa finale. C'era anche la lotteria con premi molto ricchi (una Fiat al primo posto). Falta l'estrazione d'argento e noi dei vincitori sul giornale delle prossime edizioni. Festa grande anche a Ostia dove i compagni hanno allestito il loro primo «villaggio invernale». Anche in Val di Chiana i compagni si sono riuniti in festa attorno a l'Unità. È andato a far loro visita anche il nostro direttore per portare il saluto del giornale. Anche per questa festa il ricavato andrà in sottoscrizione a l'Unità e intanto - si sa - quelli di Genzano hanno voluto farci avere i primi tre milioni.

### Domenica 20 la prossima diffusione

L'Unità ricorda e celebra la data della fondazione del Partito con una diffusione straordinaria già lanciata per domenica 20 gennaio. Tutte le organizzazioni - sezioni, federazioni e regionali sono tenute a organizzare il lavoro per assicurare anche alla prima iniziativa di diffusione militante del 1985 un buon successo. Il giornale sarà messo in vendita al prezzo di testata, vale a dire a 600 lire in edicola e nella diffusione militante.



## Puntuale sui fatti In centomila case

Da quando la nuova campagna è partita abbiamo incassato i primi 260 milioni. Un grande lavoro per allargare ogni giorno la platea dei nostri lettori

Sottoscrizione e campagna abbonamenti. Lettura e sostegno concreto. Non due iniziative concorrenziali ma un unico sforzo per riuscire a dare più voce e più peso al giornale del Partito. Un giornale che deve continuare ad essere sempre più presente sui fatti. Un giornale, al tempo stesso, che si prefigge di entrare tutti i giorni in centomila case di lettori sostenitori. Non è un'impresa facile ma possiamo farcela.

I primi risultati anche in questo campo ci sono.

La campagna abbonamenti 1985 - come i lettori sanno - ha preso avvio il 1°

novembre scorso proprio nel cuore della campagna di sostegno al giornale. Al 15 dicembre abbiamo fatto una prima verifica. Possiamo dire che a quella data erano già entrati nelle nostre casse i primi 260 milioni di lire in abbonamenti rinnovati. Saperemo che il buon giorno si veda dal mattino - come dice il vecchio detto popolare - ma nulla dovrà essere lasciato al caso. Più grandi saranno i risultati se più organizzato, programmato e controllato sarà l'enorme lavoro che abbiamo davanti in tutti questi mesi a incominciare da quelli vicinissimi che vedranno il Partito e il giornale impegnati a primavera nella

campagna per il rinnovo delle Amministrazioni comunali. Anche per questo avvenimento politico il giornale ha pensato a una grande campagna con tariffe particolari. Ma la vera campagna di abbonamenti sulla quale siamo impegnati e vogliamo puntare alto è quella annuale a sette giorni.

Ecco qui di seguito la lettera con la quale il giornale, proprio in questi giorni, si rivolge alla grande platea dei nostri abbonati perché ognuno di essi rinnovi l'abbonamento o trovi un nuovo abbonato sostenitore o normale.

## Perché è necessario rinnovare l'abbonamento

Caro abbonato, questa lettera non è un gesto formale, e tanto meno un tradizionale messaggio che prende spunto dalla scadenza di fine anno degli abbonamenti al giornale. È invece l'occasione per il direttore di proseguire un dialogo, in maniera franca, con il lettore più affezionato de «l'Unità» nella speranza, certo, che rinnovi il suo abbonamento anche per il 1985, ma soprattutto per esaminare con lui la situazione del giornale, le sue difficoltà, i suoi progetti.

Non abbiamo mancato, nel corso dell'anno, di spiegare come il giornale - a causa del sempre più alti costi, delle notevoli spese non recuperate (conseguenti ai rinvii governativi e poi alla non applicazione della legge sull'editoria), delle scadenze politiche che ci hanno costretto a prorogare nel tempo dolorosi ma necessari drastici interventi per realizzare economie - si sia venuto a trovare in una situazione finanziaria difficilissima. Da essa si sta ora cercando di uscire con un piano di ristrutturazione e una campagna straordinaria di sottoscrizione che dovranno portarci, entro il 1985, fuori da ogni pericolo e permettere, al tempo stesso, di rilanciare «l'Unità» con nuove iniziative editoriali, proseguendo nel cammino già intrapreso di mi-

glioramento e di rinnovamento. Stiamo elaborando alcune idee giornalistiche e nuovi progetti che discuteremo insieme.

La situazione economica dell'Unità è in crisi, ma il giornale non lo è affatto; il giornale è anzi in piena ripresa come testimoniano l'aumento costante della vendita nelle edicole, i successi nelle diffusioni straordinarie, il notevole aumento degli abbonamenti normali e speciali. L'aumento delle vendite è un fatto che ormai dura da un anno, è costante, ed è motivo di grande soddisfazione in un momento difficile.

Siamo già il giornale che può vantare il più alto numero di abbonati: nel 1984 sono stati infatti 68.000, una cifra enorme, che potrebbe anche accentratarsi. Ma non è così. Per due ragioni.

La prima: il nostro piano di risanamento - con i risparmi, l'aumento ulteriore della vendita nelle edicole e della diffusione organizzata - non può fare a meno di un incremento notevole degli abbonati allo scopo di allargare ancora la platea dei lettori e di incrementare le entrate. L'obiettivo a cui puntiamo è di 100 mila abbonamenti.

La seconda ragione è strettamente politica: ci assiste sempre più in Italia a un fenomeno di incetta di giornali e di canali televi-

sivi pubblici e privati, da parte della grande finanza e delle forze politiche di governo. L'informazione è ogni giorno distorta o nascosta. «l'Unità» - nonostante le sue difficoltà, i suoi ritardi, talvolta i suoi errori - è rimasto, di fatto, l'unico giornale che offre un panorama di notizie e di corrispondenze il più possibile obiettivo che parla di argomenti, di fatti, di lotte che altri addirittura ignorano. E, in poche parole, l'unico vero giornale della sinistra italiana.

Ecco perché è necessario che «l'Unità» non solo continui a vivere, ma che sia potenziata, migliorata ancora, più letta e diffusa. Ed ecco perché ho sentito il bisogno di scrivervi questa lettera: perché la voglia rimanere nostro lettore affezionato rinnovando l'abbonamento e, se ti è possibile, facendo abbonare anche altri.

Ti ringrazio dell'attenzione, del contributo che sinora ci hai dato e ti saluto fraternamente.

PS: fra le iniziative del prossimo anno vi saranno quelle che dovranno assicurare un puntuale e celere servizio di consegna del giornale agli abbonati. Ti terremo informato.

## «Bobo» è già in arrivo (ma solo per chi si abbona!)

«Bobo» è in arrivo ma solo per chi si abbona. Proprio in questi giorni di festa la tipografia ci ha consegnato le prime copie della «strenna 1985» per i nostri lettori più affezionati. Proprio costoro

— e solo loro — la riceveranno in premio per il loro attaccamento straordinario al giornale, per il sostegno che ci rinnovano, per l'affezionata solidarietà che ci danno anche per il 1985.

Com'è riuscito il volume? A noi ci sembra molto bene. Le vignette e le cronache tratte da l'Unità sono contenute in 130 pagine molte delle quali sono colorate e raccolte in una copertina molto divertente.

Il volume si apre con una presentazione del compagno Macaluso e uno scritto di Oreste Del Buono. Eppoi tutte le tavole più belle, tante tavole, tanti argomenti, tanti avvenimenti che il nostro Stalino ha saputo cogliere, vivere e descrivere giorno dopo giorno, con la bravura che gli è unanimemente riconosciuta.

Ecco le elezioni, il sorriso di Managua; la Cuba di Fidel; Roma il 24 marzo, indimenticabile; il Primo maggio; l'addio a Berlinguer; il soggiorno a New York; la grandiosa festa de l'Unità all'Eur; il 25 aprile.

Tutti gli avvenimenti di quest'anno - l'anno del sorpasso - come ha voluto che si intitolasse l'opera proprio il nostro «Bobo». Un anno esaltante, amaro ma anche così aperto alla speranza.

Chi vorrà riviverlo con «Bobo» potrà farlo tutto di un fiato ma solo abbonandosi però.



## Perché 7 giorni

Alcuni tra i nostri lettori hanno scelto un abbonamento che prevede l'invio del giornale per un numero limitato di giorni nell'arco di ogni settimana.

Sappiamo che dietro questa scelta vi sono spesso interessi specifici verso tematiche, con cadenza periodica, sono trattati dall'Unità. A questi nostri abbonati vogliamo appunto rinvocarci per invitarli ad accrescere il numero dei giorni di invio del loro quotidiano: è un ulteriore contributo all'Unità ma rappresenta anche la possibilità, per i nostri lettori saltuari, di conoscere, e apprezzare, il giornale in tutte le sue iniziative e nella sua completezza.

È un vantaggio reciproco e ci sembra giusto sottolineare che per l'abbonato rappresenta anche un vantaggio economico: la tariffa a 5, 6, 7 giorni permette infatti un risparmio maggiore e dà inoltre diritto a ricevere gli omaggi che in altra parte illustriamo.

## I vantaggi

L'abbonamento è un importante sostegno al giornale del P.C.I. ma è anche un VANTAGGIO PER CHI SI ABBONA.

Il risparmio, in primo luogo, circa 150 lire a copia. In pratica con l'abbonamento a 6 numeri settimanali risparmi oltre 45.000 lire in un anno; a 7 numeri oltre 55.000 lire.

Agli abbonati annuali e semestrali a 7, 6, 5 numeri un libro in omaggio. Quest'anno il volume scelto è «L'anno del sorpasso» di Sergio Stalino, una raccolta di vignette pubblicate sull'Unità e numerose strisce inedite. In bianco e nero e a colori. Introduzione di Emanuele Macaluso e con una presentazione, del «personaggio» Bobo e del suo autore Sergio Stalino, di Oreste Del Buono.



## Club/Vacanze

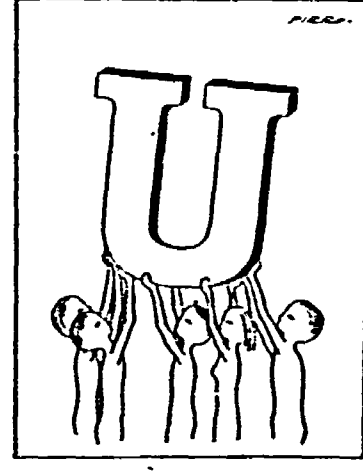
Con la quale i nostri abbonati, oltre ai normali sconti e facilitazioni offerti a tutti gli iscritti al Club, potranno usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose sui seguenti sei viaggi:

- 1) CUBA 15 giorni, partenza il 28-4-85, sconto di 90.000 lire.
- 2) CINA 20 giorni, partenza il 30-4-85, sconto di 150.000 lire.
- 3) ASIA CENTRALE 10 giorni, partenza il 28-6-85, sconto di 75.000 lire.
- 4) TRANSIBERIANA 15 giorni, partenza l'8-7-85, sconto 90.000 lire.
- 5) VIENNA 5 giorni, partenza il 4-4-85, sconto di 30.000 lire.
- 6) FRAGA 5 giorni, partenza il 28-6-85, sconto di 30.000 lire.

## Trova un nuovo abbonato per l'Unità

A tutti coloro che invieranno il nominativo di un nuovo abbonato a l'Unità, sconto di lire 100.000 sul viaggio KIEV/MOSCA/LENINGRADO, 10 giorni in URSS con partenza il 13 agosto.

(I programmi dettagliati di tutti i viaggi l'Unità Vacanze telefonando allo 02/6423557 oppure 6438140, o anche allo 06/4950141).



## Tariffe

Italia	annuo lire	6 mesi lire	3 mesi lire	2 mesi lire	1 mese lire
7 numeri	160.000	80.000	42.000	32.000	16.000
6 numeri	140.000	70.000	37.000	27.000	14.000
5 numeri	120.000	60.000	32.000	—	—
4 numeri	104.000	52.000	—	—	—
3 numeri	88.000	42.000	—	—	—
2 numeri	72.000	32.000	—	—	—
1 numero	56.000	28.000	—	—	—

Sostenitore Per due anni Lit. 500.000 Per un anno Lit. 250.000

Come abbonarsi: Rinnovate o sottoscrivete il vostro abbonamento versando l'importo sul c.c.p. n. 430207 intestato all'Unità e che trovate qui allegato; oppure tramite assegno o vaglia postale o ancora versando l'importo presso le Federazioni provinciali del P.C.I.